

Ciclostilato ALP-CUB gennaio 2016

LIBERO MERCATO: vocabolario

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi
aderente alla **Confederazione Unitaria di Base**
Via Bignone, 89 Pinerolo (TO)

Tel.0121480503 -segr. e fax 0121321729
web <http://www.alpcub.it>
alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it
http://www.alpcub.com/bloc_notes_operaio.htm

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

802: Buon anno e restiamo umani con Kobane nel cuore. La tessera alp del 2016 ci ricorda la lotta del popolo Kurdo, prima di tutto pe sostenerla.

Che fare con l'anno nuovo. Abbiamo la necessità di alzare lo sguardo fisso sulle nostre questioni individuali. Non si esce da soli da una situazione molto complicata. Questo vale per la fabbrica o i luoghi di lavoro: i nostri vicini non sono dei concorrenti ma compagni di strada con i quali condividere il cammino. Anche tra le varie fabbriche e tra i vari luoghi di lavoro occorre creare canali di comunicazione e momenti di riflessione comuni. Infine dobbiamo guardare oltre il nostro piccolo paese: ci sono esperienze che dobbiamo conoscere, studiare imitare. Non in tutto il mondo le persone i popoli subiscono, alcuni si ribellano altri inventano esperienze importanti. Citiamo alcuni esempi come la lotta del popolo Kurdo, Del Ciapas, della Val di Susa delle lotte dei lavoratori della logistica che viene repressa brutalmente perchè potrebbe essere d'esempio. Se riusciamo nel 2016 almeno a "pensare" a queste situazioni, informarsi senza bere tutto quello che ci viene propinato, mettersi in contatto con queste esperienze, avremo fatto un bel passo in avanti.

NO Austerità - Coordinamento delle lotte: Solidarietà ai lavoratori in lotta alla Bormioli di Fidenza. Venerdì 8 gennaio la polizia ha sgombrato il picchetto dei facchini che da giorni bloccano la Bormioli fabbrica di bicchieri per cui lavora la cooperativa. Ci sono state botte e fermi. I motivi derivano dal cambio di appalto dove la cooperativa subentrante non vuole assumere tutti i lavoratori (gran parte immigrati) e non vuole riconoscere i diritti acquisiti. Come al solito i confederali firmano l' accordo che vogliono i padroni e così parte la lotta che continua con la solidarietà di molti e anche la nostra.

>>>Ufficio Vertenze: Il Martedì ore 18 - 19,30. Per appuntamenti tel. 0121-480503.

>>>Gruppo Fiscale: Per l'ISEE è necessario sempre prenotare: 0121- 480503.

>>>Amtek-Tekfor: Per evitare le grane del 2015 il primo di gennaio abbiamo richiesto 3 assemblee per il 2016. In molti stabilimenti SKF (e non solo) si regalano molte ore di assemblea...Non alla Amtek-Tekfor.

>>> SKF-TBU: Inviare le lettere per il riconoscimento della RSA. 27 lavoratori hanno sottoscritto un documento in cui si chiede alla SKF di riconoscere il rappresentante sindacale da loro deciso. Ora attendiamo la risposta.

>>> Sachs-ZF: Aperta dai confederali la procedura per eleggere le RSU. Alp/Cub parteciperà ovviamente senza aver firmato il Testo Unico del 2014. Se saremo esclusi nomineremo le RSA come abbiamo fatto con Amtek-Tekfor e con SKF TBU. Sul perchè non abbiamo sottoscritto il Testo Unico **VEDI RETRO.**

COSA DICE ALP/CUB

Leggere fa bene. In sede abbiamo pubblicazioni contro le molestie e il mobbing e in generale come le donne si possono difendere nei luoghi di lavoro. Sono state pubblicate su sollecitazione di Alida Vitale quando era Consigliera Regionale di Parità. Il primo si intitola "Su la testa giù le mani" e il secondo "Diamo gambe ai diritti". Approfittatene!!!



SULL'ACCORDO DEL 10 GENNAIO 2014 : Perché la CUB si rifiuta di sottoscrivere il nuovo accordo liberticida di Padroni e Cgil-Cisl-Uil.

Il Testo Unico sulla Rappresentanza del 10 gennaio 2014 (conosciuto anche come Accordo del 10 Gennaio) è un accordo stipulato tra Confindustria e Cgil-Cisl-Uil che regola vari aspetti sulla costituzione e le funzioni delle RSU nei luoghi di lavoro andando a modificare, in maniera sostanziale, la disciplina precedentemente elaborata dal Protocollo del 1993. Chi vi aderisce può partecipare alle elezioni della RSU i cui risultati, unitamente ai dati sulle iscrizioni, servono per calcolare i requisiti di rappresentatività dei sindacati.

DOVE STA LA FREGATURA? - Stabilisce che gli accordi sottoscritti tra azienda e maggioranza delle rappresentanze sindacali avranno efficacia generale nei confronti di tutti i lavoratori e che, il contenuto degli stessi, sarà vincolante anche per tutte quelle altre organizzazioni sindacali che, pur non avendo sottoscritto l'accordo aziendale, avranno aderito al Testo Unico per poter partecipare alle elezioni.

Significa che questi sindacati non potranno scioperare contro quell'accordo, pena pesanti sanzioni.

Quindi, aderendo al T.U. del 10 gennaio, in cambio della possibilità di partecipare all'elezione della RSU, **si baratta la possibilità di esprimere il proprio dissenso esercitando il diritto di sciopero** e quindi il conflitto, ovvero la difesa degli interessi dei lavoratori in contrasto con lo sfruttamento del lavoro salariato.

UN ESEMPIO PRATICO - Il caso più eclatante è quello che ha interessato l'Azienda Trasporti Milanesi (ATM) che, con circa 10.000 dipendenti, gestisce i trasporti pubblici nella città meneghina e in provincia. Nell'ottobre 2014 si sono tenute le elezioni delle RSU alle quali la CUB non ha potuto partecipare non essendo firmataria del T.U.

A marzo 2015 la maggioranza delle RSU ha firmato un accordo con l'azienda relativo all'organizzazione del lavoro nel semestre Expo che andava a peggiorare ulteriormente le già pessime condizioni di lavoro.

Solo la **CUB**, grazie al fatto di non aver sottoscritto il T.U. del 10 gennaio, si è potuta opporre all'accordo, dichiarando lo sciopero del 28 aprile a cui ha aderito la grande maggioranza dei lavoratori ATM e che ha di fatto paralizzato Milano.

CHE COSA STANNO TRAMANDO PADRONATO E GOVERNO – Il T.U. del 10 Gennaio rappresenta, attualmente, l'ultimo tassello in un insieme di accordi sottoscritti dai soliti sindacati compiacenti che hanno come obiettivo quello di tratteggiare un nuovo sistema di relazioni industriali, in cui il dissenso è bandito dai luoghi di lavoro e il cui prototipo di riferimento è **il modello Marchionne di Pomigliano e Mirafiori**.

In questo nuovo scenario il sindacato, per poter essere riconosciuto in azienda e per poter continuare a mantenere i suoi apparati burocratici, deve accettare di assumere il ruolo di "pacificatore sociale": non deve più protestare, deve solo servire a far rassegnare i lavoratori a un progressivo ridursi dei diritti.

Il Governo, in più, sta preparando un disegno di legge con l'obiettivo di limitare ulteriormente l'esercizio dello sciopero; sostituire il Contratto Nazionale con quello aziendale, per poter favorire le trattative aziendaliste al ribasso; e introdurre un salario minimo tale da facilitare la riduzione dei salari.